

Denominazione del Corso di Studio: SCIENZE DELLO SPETTACOLO E PRODUZIONE MULTIMEDIALE

Classe: LM65; Cod. Off. 1323822

Sede: Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro' – Palazzo ateneo, P.zza Umberto I n.1, 70121 Bari

Le operazioni di Riesame sono state svolte dal gruppo di riesame nominato nel CCdL del 13.02.2013

Gruppo di Riesame:

Prof.ssa Ines RAVASINI (Referente CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. ssa Maria PORCELLI (Docente del CdS)

Prof.ssa Anna Luisa RUBANO(Docente del CdS)

Dott.ssa Chiara SASANELLI (EP con funzione di coordinatore del gruppo di riesame)

Dott.ssa Emiliana IACOVELLI (Tecnico Amministrativo con funzione di coadiutore)

Sig. Fabio CAMPO (Studente)

Sono stati consultati inoltre: Dati del Presidio di Qualità d'Ateneo

Dati del Nucleo di Valutazione

Segreteria studenti ex Facoltà di Lettere

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 15 febbraio 2013
 - oggetto dell'esame durante seduta: informazioni minime da condividere, scheda del Rapporto del Riesame, procedura
- : 20 febbraio 2013
 - oggetto dell'esame durante seduta: Individuazione criticità; elaborazione misure correttive
- Presentato e discusso in Consiglio del Corso di Studio il: **4 marzo 2013**

Il Consiglio del Corso di Studio, nella seduta del 4 marzo 2013, sentito il parere dei docenti interessati, all'unanimità ha approvato il Rapporto di Riesame relativo al Corso di Laurea Magistrale in Scienze dello Spettacolo e Produzione Multimediale – Classe LM65

A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Fonti:

Dati del Presidio di Qualità d'Ateneo: <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/i-documenti-del-presidio-di-qualita-di-ateneo/il-rapporto-di-riesame/dati/dati-utili-per-la-compilazione-della-sezione-a1>

Pratiche studenti a.a. 2009-10, 2010-11, 2011-12, 2012-13 [Segreteria studenti Facoltà di Lettere]

Il Corso registra negli ultimi tre anni una **crescita costante**: da 39 immatricolati nel 2009-10 (34 nel 2010-11) a 50 nel 2011-12 e nel 2012-13 (dato provvisorio). Notevole è il numero di studenti provenienti da lauree triennali di altri Corsi di studio anche di altri Atenei e di abbreviati di CdS: 29 nel 2009-10, 25 nel 2010-11, 36 nel 2011-12 e 2012-13; la non obbligatorietà della conoscenza della Lingua latina fra i requisiti di ammissione spiega l'afflusso di studenti da Corsi di Laurea diversi da Lettere (Lingue, Beni culturali, Accademia di Belle Arti e Conservatorio, dati Segreteria studenti di Lettere); inoltre, per molti iscritti si tratta di seconda laurea (tra il 50% e il 60% hanno una motivazione culturale e non professionale). L'alta percentuale di studenti provenienti dalla provincia di Bari e da altra provincia, anche non limitrofa, si spiega con il fatto che il CdS, unico in Puglia e fra i pochi del Sud Italia, attrae iscritti da tutta la regione. Sebbene la maggioranza provenga dai licei, si registra un crescente afflusso di studenti provenienti da istituti tecnici (1 nel 2009-10, 2 nel 2010-11, 3 nel 2011-12 e 6 nel 2012-13) e professionali (nessuno fino al 2010-11, 1 nel 2011-12 e 2 nel 2012-13) in virtù delle caratteristiche dei prerequisiti di ammissione e della vocazione professionale del CdS. Rispetto agli altri Corsi di Laurea in Lettere, il voto di maturità è tendenzialmente più basso (il 50% circa presenta una votazione inferiore a 80; un'analogica percentuale ha una votazione fra 80 e 99).

I dati relativi al numero di esami superati e alla media dei voti mostrano un significativo aumento dal 2009 (249) al 2012 (344, dato provvisorio, da confrontare con i 390 del 2011), con una votazione media superiore a 28/30 (deviazione standard del 1,9%) e un rapporto CFU/iscritti per anno solare che oscilla tra il 37,9 e il 39,2. All'aumento delle immatricolazioni corrisponde la parallela crescita del **tasso di fuori corso** (1,4% nel 2009-10, 27,8% nel 2010-11, 28,1% nel 2011-12, per poi calare a 21,3% nel 2012-13) e il progressivo aumento di **laureati fuori corso** (1 f.c. su 10 laureati nel 2009; 1 su 15 nel 2010; 7 su 23 nel 2011 e 12 su 34 nel 2012); ciò nonostante, oltre il 60% si laurea in corso e il 25% circa consegue il titolo entro il primo anno fuori corso con una votazione alta (quasi la totalità ottiene 110 o 110 e lode) anche a riprova della forte motivazione degli iscritti: la media della durata degli studi si attesta dunque a meno di tre anni in totale. Altro dato positivo è l'esaurimento dei fuori corso iscritti all'ordinamento 509/99 (ne risulta 1 solo). Irrisori i numeri di passaggi in uscita ad altro CdS e abbandoni.

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Il Corso non presenta criticità particolari. L'unico fattore negativo è quello relativo ai **fuori corso** in aumento, anche se il dato può considerarsi fisiologico dal momento che è in massima parte imputabile al fatto che una parte significativa degli immatricolati s'iscrive a marzo (perdendo un semestre del primo anno e una sessione d'esami). Ciò nonostante si ritiene di poter migliorare ulteriormente l'organizzazione interna del corso **adottando le seguenti misure**:

1. Pubblicazione sul sito all'inizio di ogni semestre degli *stages* attivati in modo da mettere in grado gli studenti di organizzare adeguatamente il proprio tempo di lavoro e di studio (spesso rimandano al secondo anno o al termine degli esami lo *stage* previsto al primo anno, con possibile ritardo della laurea);
2. Prevedere per alcuni esami curriculari (in particolare Storia dell'Arte contemporanea e discipline storiche) un programma di studi specifico per coloro che non abbiano già sostenuto tali esami nel percorso della Laurea triennale, al fine di consentire a tali studenti di sanare eventuali lacune, affrontare in modo adeguato lo studio specialistico e appianare difficoltà di preparazione che possono causare ritardi nella carriera universitaria. A tale riguardo appare opportuno fornire informazioni più dettagliate sia nei piani di studio della Laurea triennale, sia nel regolamento didattico (sezione requisiti di ammissione).

A2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Fonti:

1) questionari relativi all'opinione degli studenti (Corsi LM-65 e corsi comuni, a.a. 2008-09, 2009-10, 2010-11): <https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/uniba/>

2) Mobilità internazionale Progetto Erasmus: http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/i-documenti-del-presidio-di-qualita-di-ateneo/il-rapporto-di-riesame/dati/copy_of_dati-a1/Studenti%20Erasmus%20in%20uscita%20per%20cds%20ed%20ex%20Facolta%20DA%20PU%20BBLICARE.pdf;

3)Almalaurea: <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&CONFIG=profilo>

Negli anni precedenti, i questionari degli studenti non sono stati resi pubblici né discussi collegialmente: ogni docente ha preso singolarmente atto della valutazione relativa al proprio operato (il sistema stesso, peraltro, consente di non rendere accessibili al

pubblico le informazioni relative ai singoli docenti); tuttavia, su richiesta degli studenti, negli anni in esame la Commissione didattica ha più volte discusso alcuni punti critici evidenziati dai questionari e, in sede di Consiglio di CdS, il Presidente ha indicato i correttivi da adottare (differenziazione programmi fra LT e LM, corrispondenza fra programmi e numero di cfu, problemi di orario e organizzazione dei corsi, ecc.). Tanto i rappresentanti degli studenti come i docenti hanno rilevato ripetutamente che i questionari, nella loro attuale formulazione, non sempre si rivelano uno strumento utile a evidenziare le criticità.

I **punti critici** evidenziati dai questionari degli studenti riguardano in particolare **l'inadeguatezza delle aule attrezzate** (laboratori, isola informatica) e delle **biblioteche** (numero di postazioni, orari, idoneità del personale). Tra il 2008-09 e il 2009-10, in concomitanza con l'arrivo alle lauree magistrali degli studenti postriforma 2004 e con l'aumento degli immatricolati, si registra l'acuirsi di tali criticità. Un certo calo di gradimento può forse imputarsi anche all'inevitabile fase di assestamento del dopo riforma e alle incongruenze fra i piani di studio rilevate nel passaggio dalla 509 alla 270; a partire dal 2010-11 si osserva un'inversione di tendenza probabilmente dovuta allo sforzo per migliorare l'organizzazione della didattica (gestione aule, riapertura isola informatica, orari Biblioteca centrale). Tali misure, unite alla razionalizzazione dell'orario, hanno consentito la frequenza alla maggior parte degli insegnamenti dello stesso anno (il trend positivo culmina nel 2011 con il 72% dei laureati che ha frequentato più del 75% delle lezioni).

I questionari, inoltre, rivelano alcuni dati significativi soprattutto perché relativi a insegnamenti specifici del Corso e non comuni ad altri Corsi di Lettere. Oltre all'**assenza di modalità di verifica alternative all'esame orale**, gli studenti registrano un limitato uso di sussidi didattici da parte dei docenti; quest'ultimo dato desta una certa perplessità dal momento che, per sua natura, questo è il Corso in cui si fa maggiormente ricorso a materiali video e audio (Storia del Teatro, Storia del cinema, Storia della Musica, Laboratorio di comunicazione visiva ...).

A differenza di altri corsi di Laurea magistrale in Lettere, gli studenti dichiarano di essere adeguatamente stimolati: il dato si può collegare a iniziative seminariali che mirano al coinvolgimento diretto degli studenti (incontri con attori, registi e operatori tecnici del teatro, laboratori teatrali, partecipazione a festival di teatro e cinema, fiere). La percentuale di *stages* seguiti durante il CdS (60% nel 2009, 46,7% nel 2010, 58,3% nel 2011), pur elevata, va incrementata.

Infine è bassa la percentuale di studenti che seguono corsi all'estero con mobilità Erasmus (seppure in lievissimo aumento nel corso del triennio preso in esame): una delle cause di tale disaffezione può risiedere nell'alta percentuale di studenti lavoratori (seppure spesso senza contratto regolare o a tempo determinato).

1. Rispetto al giudizio sull'inadeguatezza di aule e strutture informatiche, in attesa della ridefinizione degli spazi della ex Facoltà di Lettere e dell'auspicata attribuzione di nuovi spazi da destinare a didattica e servizi per studenti (v. futuro trasloco della ex Facoltà di Scienze della Formazione) non è possibile assumere impegni precisi, né progettare soluzioni realistiche. Per quanto riguarda le biblioteche, in attesa dell'avvio del Centro interdipartimentale per la Biblioteca di Italianistica, si prevede **l'apertura di una nuova sala di lettura** e consultazione nei locali della ex Biblioteca di Filologia Romanza.
2. Per arricchire ulteriormente l'Offerta didattica e renderla maggiormente professionalizzante si organizzeranno attività formative a scelta dello studente che allarghino lo spettro delle competenze a tutti gli ambiti dello spettacolo. Grazie a una serie di **nuove convenzioni** (Puglia Sounds, Distretto produttivo della Puglia creativa, Fondazione Petruzzelli) si potranno coinvolgere esperti extra accademici capaci di assicurare competenze professionali specifiche. In questa stessa linea, va letto l'intervento teso a aumentare il numero degli *stages* (cf. scheda A3-c) e a migliorarne l'organizzazione (cf. scheda A1-c)

A3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Fonti:Almalaurea:<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2011&config=occupazione>

Il **tasso di occupazione** a un anno dalla laurea ha subito una notevole flessione: se nel 2009 era pari al 46,2% e nel 2011 saliva al 66,7%, nel 2011 è precipitato al 26,3%. Anche rispetto alla media nazionale dei laureati in questa classe di laurea (62% nel 2011), il tasso di occupazione dei nostri laureati - che negli anni precedenti era in linea e persino superiore rispetto al dato nazionale - è ora molto inferiore (36,8 % nel 2011).

Si deve tuttavia considerare che essendo questo Corso frequentato da un cospicuo numero di **studenti lavoratori**, molti laureati dopo la laurea (che non di rado è una seconda laurea) mantengono l'impiego che già svolgevano nel corso degli studi (sia prima che durante la laurea magistrale). Solo un 20-25% si impiega per la prima volta dopo la laurea. Nel corso del triennio preso in esame, il settore privato ha assorbito tra il 40 e il 60% dei laureati, quello pubblico tra il 33 e il 40%. **Un elevato numero di laureati lavora nel campo dell'istruzione e della ricerca**: di fatto, tra coloro che conseguono la seconda laurea è significativo il numero di docenti della scuola superiore che scelgono questo Corso per ampliare le proprie competenze anche a fini didattici e per migliorare la propria posizione nelle graduatorie della scuola. Altri laureati si impiegano nel commercio, nell'industria manifatturiera, nella Pubblica Amministrazione, nel settore no profit. Il dato nazionale riflette un panorama lavorativo ancora più frammentato e variegato, anche se il settore prevalente nel resto del paese è quello dei Trasporti, comunicazioni e pubblicità, settore quasi assente fra i nostri laureati (probabilmente perché appannaggio dei laureati in Scienze della comunicazione).

Sempre tenendo conto di quanto osservato a proposito del settore dell'istruzione, la percentuale di laureati che svolge lavori a tempo indeterminato o stabile è in aumento (16,7% nel 2009; 41,7 nel 2010; 60% nel 2011), la percentuale relativa a contratti atipici o part time si aggira tra il 40 e il 50%; in aumento la percentuale di chi lavora senza contratto (16% nel 2009, 8,3% nel 2010, 20% nel 2011).

Il 60% circa dei laureati trova le competenze acquisite nel CdS utili per lo svolgimento della propria attività lavorativa, anche quando la laurea non è richiesta né necessaria; il 20% dichiara di utilizzare le competenze acquisite in misura elevata (e si tratta con ogni probabilità di coloro che riescono a trovare un impiego nell'ambito dello spettacolo) mentre l'80% dichiara di usare tali competenze in misura ridotta. L'80% ritiene comunque abbastanza efficaci le competenze acquisite per il lavoro svolto al momento della compilazione del questionario.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Al fine di rendere più qualificata la preparazione degli studenti e indirizzare i laureati verso settori lavorativi specifici, si individuano **due obiettivi**.

1. Qualificazione dell'Offerta didattica con l'ausilio di professionisti del settore tramite la stipula di **convenzioni** come illustrato nella scheda A2-c. Inoltre, la recente adesione del Dipartimento di Lettere Lingue Arti al **Distretto produttivo della Puglia creativa** è stata promossa anche al fine di favorire la riflessione sulle figure professionali di competenza di questo Cds e di promuovere uno scambio costruttivo con i settori produttivi del settore.
2. Offerta di un numero maggiore e più qualificato di **stages** sia curricolari che postlaurea. Si intende avviare **nuovi tirocini** presso Puglia Sounds (Medimex e Rete dei Festivals); Fondazione Petruzzelli, forse anche con il contributo del Parco della Musica Roma; Festival della Valle d'Itria; Festival dei Mondi; Nuovo Teatro Abeliano.

In una prospettiva meno immediata (a.a. 2014-15), appare opportuno **rimodulare l'Offerta formativa** introducendo settori scientifico-disciplinari che tengano maggiormente conto della necessità di offrire un paio di studi maggiormente in sintonia con il mercato del lavoro.